

47° Capitolo Generale
Rinnovare la nostra Missione: Gratitudine, Profezia, Speranza
Roma, 9 ottobre 2018

Relazioni dalle Configurazioni.

Dopo aver invocato la presenza dello Spirito Santo, i capitolari si sono posti all'ascolto delle relazioni delle differenti configurazioni della congregazione: Configurazione di S. Carlo Houben (CCH), P. Mark-Robin Hoogland; Configurazione di Cristo Crocifisso (CJC), P. Francisco Valadez a nome di P. Francisco Murray, assente dal Capitolo; Configurazione dei Passionisti in Africa (CPA), P. Vital Otshudialokoka; Configurazione di Maria Presentata al Tempio (MAPRAES), P. Luigi Vaninetti; Configurazione dei Passionisti di Asia e Pacifico (PASPAC), P. Mario Gwen Barde; e Configurazione del Sacro Cuore (SCOR), P. José María Sáez.

Quest'oggi, inoltre, i capitolari hanno ascoltato il risultato della votazione che ha eletto la Commissione Centrale del Capitolo; hanno accettato la nomina: P. Paul Cherukoduth; P. Mark-Robin Hoogland; P. Francisco Valadez; P. Giuseppe Adobati.

Al termine dell'ascolto delle relazioni, si è dato spazio alle domande e agli approfondimenti della condivisione e della diversa vita della Congregazione, estesa in tanti luoghi e con tante forme distinte.

È stato un momento molto arricchente e pieno di vita.

Le domande che hanno animato la dinamica di lavoro di questo momento sono state:

- Le Configurazioni stanno aiutando la vita e lo sviluppo della Congregazione?
- Quali sfide, a partire dalle relazioni, il Capitolo Generale deve approfondire di più?
- Quali delle domande segnalate dalle relazioni sulle Configurazioni devono essere dirette al Capitolo Generale per un maggiore approfondimento?

Oggi, inoltre, i capitolari hanno celebrato tutti insieme l'Eucarestia. Questa volta lo si è fatto nella Basilica di S. Maria Maggiore, ai piedi di Maria, nello stesso luogo esatto in cui S. Paolo della Croce, alle origini della famiglia passionista, trovò consolazione e forza per rispondere audacemente alla chiamata. Questo episodio fu ricordato nella omelia: «*Quando san Paolo della Croce entrò in questa cappella, la sua testa doveva essere molto confusa. Le sue speranze non si erano adempiute e, invece di incontrarsi con l'uomo che stava in cima alla piramide della Chiesa, si era incontrato con l'uomo che ne sta ai piedi, il più semplice e povero. Deve aver riflettuto molto e aver fatto discernimento in questa cappella. Che doveva fare? Da dove sarebbe giunta la conferma del suo sogno e intuizione di fondatore?*»